

CATECHESI III elementare Mirano San Michele

4° Incontro



QUARTO INCONTRO "ERO SEPOLTO IN CASA"

Ancora Zaccheo e Gesù che parlano e raccontano la parabola della moneta perduta. Zaccheo si sente cercato come quella moneta... e Gesù non desiste finché non la trova (Lc 15,8-10).

Si comincia tutti assieme in chiesetta:

Genitore (mamma): *(sta spazzando il pavimento della chiesetta con una scopa, tutta trafelata per trovare una moneta perduta)* Chissà dov'è rotolata quella moneta, sono stata così attenta, eppure una mi è caduta e non riesco più a trovarla.

(nel frattempo arriva Zaccheo)

Zaccheo: Buongiorno signora come sta oggi?

Genitore (mamma): Sono tremendamente in ansia. Ho perso una moneta e non c'è verso di trovarla. Ma non lascerò perdere!

Genitore (papà): Ma perché te la prendi così a cuore, per una moneta? Ne hai tante altre, non ti bastano?

Genitore (mamma): Certo che mio bastano, ma non è bene che quella moneta, anche se piccola, rimanga perduta. Persa vuol dire sprecarla e non voglio sprecare nulla di prezioso!

Dopo alcuni attimi di ricerca, il genitore (papà) si gira verso la donna e dice:

Genitore (papà): Sai che mi è venuta un'idea? Lascia stare, non cercarla più, poi quando meno te lo aspetti salterà fuori e ritroverai quella moneta. A me succede sempre così con il portafoglio, con le chiavi dell'auto, con gli occhiali, con la gomma da cancellare, con il cellulare lasciato in "silenzioso" e con mille altre cose che perdo... ho una testa che non conta nulla.

Genitore (mamma): Una moneta sarà anche una, ma conta! E poi non si dice che il tempo è denaro?

Zaccheo: Certo che è denaro e quanto tempo ho passato ad accumulare e accumulare e per averne sempre di più mi sono messo anche a rubare, è anche per questo che nessuno più voleva essere mio amico. Ma poi, come sapete, dopo l'incontro con Gesù ho scoperto come far fruttare veramente tutti quei soldi. Prima di tutto ho restituito quattro volte tanto quello che ho rubato: ciò che è giusto, è giusto; e poi ho fatto una cosa bella, ho dato la metà dei miei beni ai poveri. Ero come una moneta sprecata e Gesù mi ha ritrovato e mi ha fatto portare frutto!

Genitore (papà): Adesso comincio a capire la ostinazione di questa donna nel voler recuperare quella moneta. E adesso capisco anche un po' di più Gesù che non vuole abbandonare la ricerca di chi si perde.

Dopo alcuni attimi di ricerca, il genitore (mamma) esclama con gioia:

Genitore (mamma): trovata!!!! Che contenta che sono!!! Adesso, so io cosa farò. Andrò a fare festa con le mie amiche, devono sapere che finalmente ho trovato la moneta che avevo perduta.

(Esce dalla chiesetta)

Genitori (papà e mamma): Avete visto cosa è successo?

Oggi abbiamo imparato tre cose:

1. Abbiamo ascoltato la parabola della donna che cerca la moneta che ha perduta e non smette finché non la trova.
2. Gesù non abbandona mai nessuno e non termina la ricerca finché non ci ha trovati, come fa quella donna della parabola.
3. Zaccheo dopo l'incontro con Gesù, restituisce quattro volte quanto ha rubato e regala metà dei suoi beni ai poveri.
4. Il pastore ritrova la pecora e fa festa; la donna ritrova la moneta e fa festa con le amiche; la casa di Zaccheo si è riempita di gioia... così noi facciamo festa quando veniamo ritrovati da Gesù. E' la festa del perdono.

Ma ora vediamo se siete diventati perseveranti come Gesù nel ritrovare le cose: abbiamo perduto delle monete e ogni squadra dovrà ritrovare la moneta del colore della propria squadra. Le abbiamo perdute qui in patronato. C'è un indizio, sappiamo solo che il luogo dove sono state perse centra con il colore della squadra... (ex. La moneta gialla è stata persa in un posto che centra con il giallo, etc.).

Ci si muove in squadra unita. (si dà il via per una "caccia al tesoro". Una volta ritrovate le monete si farà una piccola festa.

Canto: *Acqua siamo noi.*